

PORTO, CROCIERE AL PALO MA COMMERCIO E TURISMO INCOMINCIANO LA RISALITA

Diletta Turco

Inizia timidamente a vedersi la tanto sperata ripresa per quello che riguarda l'economia blu del territorio salernitano. Sia il comparto commerciale che quello turistico stanno lentamente colmando la voragine che il Covid ha creato e si vedono segnali di miglioramento rispetto alle performance anche di fine 2020. A dimostrarlo è il primo bollettino del 2021 degli uffici statistici dell'Autorità di Sistema del mar Tirreno centrale che ha fotografato lo stato di attività del porto di Salerno nei primi 30 giorni dell'anno. Unica grande conferma, ovviamente in senso negativo, è la condizione del segmento crocieristico, ancora fermo con uno zero totale di passeggeri e, forse, finanche di programmazione per questa primavera oramai alle porte. Mentre in risalita sono le voci percentuali del traffico container e del settore turistico a piccolo e medio raggio. Ossia i traghetti.

I DATI

Proprio quest'ultima voce, in realtà, si traduce nel miglioramento più sostenuto rispetto ai risultati medi del 2020. A gennaio infatti i traghetti che da Salerno portano alle isole del golfo di Napoli o alle località costiere del Cilento e della Divina hanno trasportato 6743 persone. E cioè quasi 280 passeggeri quotidiani. Di certo lontano dalle cifre a cui il porto salernitano era abituato visto il calo, in un anno esatto, del 43,64% del numero di passeggeri, ma comunque in netta risalita rispetto ai risultati del periodo Covid. Tanto è che gli ultimi mesi del 2020 si erano tradotti, anche per i traghetti e le navi a medio raggio in partenza o in transito da Salerno, in veri e propri crolli di traffico, anche del 70%. Va da sé che è verosimile immaginare che una ulteriore riduzione del traffico passeggeri comunque si registrerà nel segmento turistico nel bollettino del mese di marzo, ossia con l'istituzione della zona rossa che, ad ogni modo, limita le possibilità di movimento e circolazione delle persone se non per motivi di lavoro e di urgenza. Spostando l'attenzione sul segmento commerciale, invece, i numeri viaggiano a due velocità. Da un lato c'è il segmento Ro. Ro. ovvero dei rotabili e cioè i tir che viaggiano già carichi sulle grandi navi. In questo segmento particolare (legato anche al settore dell'agroalimentare e della trasformazione) anche il periodo pandemico non si è tradotto in una ecatombe. Dato confermato dal trend di inizio 2021 che, per i rotabili salernitani, si è tradotto in un incremento dei traffici rispetto a gennaio 2020 superiore al 15%. Diverso il ragionamento per quello che riguarda il traffico dei container, che ad ogni buon conto ha tenuto banco all'onda d'urto della crisi. Infatti nell'ultimo trimestre del 2020 il calo dei traffici era intorno all'8%. E il 2021 in prospettiva è iniziato meglio, perché il segno negativo si è ridotto, arrivando a superare di poco il 4%. Occorrerà vedere come si chiuderà il primo trimestre di quest'anno per poter parlare effettivamente di un confronto reale post

Covid.

L'INCARICO

Intanto ieri è stato completato l'iter di formazione del comitato di Gestione che affiancherà il neo presidente dell'autorità di sistema, Andrea Annunziata. A mancare era proprio il nome salernitano: per la rappresentanza del Comune di Salerno è stato indicato Antonio Garofalo, direttore del dipartimento di Studi economici e giuridici presso l'Università Parthenope. «Con la nomina del professor Garofalo - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale, Andrea Annunziata, si completa l'organo che mi affianca nella gestione della portualità campana. Abbiamo di fronte a noi molto lavoro da fare e, soprattutto, un costante impegno per proiettare i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia verso nuovi importanti traguardi. La nostra linea è quella di una perfetta aderenza delle attività portuali alle politiche di sviluppo portate avanti dalla Regione e dai Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA – FONTE IL MATTINO venerdì 19 marzo 2021